

REPUBBLICA ITALIANA

**Regione Siciliana**



**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

*Dipartimento per la Pianificazione Strategica*

*Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico*

Prot. n. 14005

Palermo, 16-IV-2020

**Aziende Sanitarie Provinciali,  
Ospedaliere, Ospedaliero-Universitarie,  
IRCCS, Fondazione Giglio e Ospedali  
classificati della Regione Siciliana**

**Dipartimenti di Prevenzione delle  
Aziende Sanitarie Provinciali**

**Strutture sanitarie Private Accreditate  
della Regione Siciliana**

**Ordini provinciali  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri**

**Prefetti delle Province  
della Regione Siciliana**

**Provveditore Regionale  
dell'Amministrazione Penitenziaria**

**ANCI Sicilia**

**LORO SEDI**

**Oggetto: Disposizioni in materia di *screening* epidemiologico. Utilizzo dei test sierologici e/o quantitativi.**

**Premessa**

L'attuale scenario epidemiologico nel territorio della Regione Siciliana è caratterizzato, al momento prevalentemente, dalla presenza di: casi dovuti a contagi in ambito domestico; contatti in categorie di lavoratori maggiormente esposti e/o dei servizi pubblici essenziali; focolai in ambienti confinati e comunità ristrette per soggetti fragili e anziani, come le R.S.A. o ambiti nosocomiali.

In previsione dell'allentamento delle misure di isolamento generalizzato, che comportano ad oggi costi sociali molto elevati, è necessario preparare la successiva fase con misure di sanità pubblica volte ad individuare ed interrompere tempestivamente le catene di contagio. Occorre, quindi, individuare in maniera precoce i soggetti potenzialmente fonte di contagio ricercandoli, in particolare, tra le categorie maggiormente a rischio e tra coloro che siano venuti in contatto con il

virus ed abbiano conseguentemente sviluppato una risposta immunitaria, il tutto al fine di valutarne con successive metodiche il potenziale di trasmissione virale ancora attivo.

### **Avvio dell'attività di screening.**

Il Comitato Tecnico-Scientifico per l'emergenza Coronavirus, istituito il 13 marzo 2020 dal Presidente della Regione in qualità di Soggetto Attuatore ex OCDPC n. 630/2020, ha ritenuto, sulla base delle evidenze scientifiche allo stato disponibili, che i test sierologici, ancorché non possano essere considerati sostitutivi dei metodi di biologia molecolare, possano essere complementari a questi ai fini della diagnosi di Covid-19 e possano fornire informazioni utili a conoscere la diffusione del virus e, quindi, a consentire l'adozione delle misure di contrasto e di contenimento dell'infezione da SARS-CoV-2.

Le strutture di laboratorio pubbliche e private della Regione sono state invitate a presentare una manifestazione di interesse a collaborare per l'avvio di una attività di *screening* mediante esecuzione di test sierologici di tipo "quantitativo", con utilizzo o dei kit attualmente disponibili o mediante il ricorso ad altre strumentazioni nella disponibilità dei predetti laboratori.

Inoltre, tenuto conto del parere del C.T.S., è intendimento dell'Assessorato procedere nell'attività di *screening* utilizzando altresì i test sierologici rapidi di tipo "qualitativo".

Premesso quanto sopra, con la presente circolare si forniscono le prime indicazioni che la Regione Siciliana intende adottare per l'esecuzione di test sierologici quantitativi e di test rapidi qualitativi per la rilevazione di anticorpi IgG e IgM anti-SARS-CoV-2.

**Rimane confermato l'utilizzo del tampone rino-faringeo nei soggetti individuati dalle circolari del Ministero della Salute e dalle Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana ai fini della diagnosi e del trattamento dell'infezione da SARS-CoV-2.**

In considerazione delle diverse metodologie, si riportano qui di seguito le categorie di soggetti per i quali verrà effettuata la ricerca degli anticorpi anti-SARS CoV-2.

#### **a. Utilizzo dei test sierologici quantitativi**

La ricerca degli anticorpi IgM e IgG con metodi quantitativi sarà effettuata sulla popolazione più esposta e a maggior rischio di complicanze a seguito del contatto con il virus e, cioè:

- Personale dei Covid Hospital e in servizio presso reparti dedicati alla cura del COVID;
- Personale dell'emergenza sanitaria (ivi compresi tutti gli operatori della Seus S.C.p.A.);
- Personale delle strutture di ricovero pubbliche e private "non COVID";
- Personale delle U.S.C.A. e personale delle AA.SS.PP. impegnato nell'esecuzione dei test;
- Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e personale dei Presidi di Continuità Assistenziale;
- Personale dei distretti sanitari a diretto contatto con i pazienti;
- Personale e ricoverati delle RSA;
- Personale e ricoverati delle CTA;
- Personale e ospiti delle Case di riposo;
- Personale medico e di polizia dell'Amministrazione Penitenziaria e detenuti.

#### **b. Utilizzo dei test rapidi qualitativi**

La ricerca di anticorpi IgM e IgG con metodi qualitativi sarà estesa ad un'ampia parte della popolazione secondo il seguente ordine di priorità:



- Personale delle forze dell'ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale);
- Personale dei Vigili del Fuoco;
- Personale delle Forze Armate destinato a fronteggiare l'emergenza COVID;
- Personale che deve recarsi nelle Isole minori per motivi di lavoro ai sensi dell'art. 2, co. 12 del D.P.C.M. del 10 aprile 2020;
- *Target* di cittadini residenti o domiciliati all'interno delle cc.dd. "zone rosse" dei Comuni di Agira, Salemi, Troina e Villafrati di cui alle Ordinanze adottate dal Presidente della Regione Siciliana;
- Personale volontario impegnato nel fronteggiare l'emergenza sanitaria;
- Personale dell'Amministrazione giudiziaria;
- Personale della Grande Distribuzione Organizzata e degli esercizi commerciali di alimentari;
- Personale degli altri esercizi commerciali che hanno continuato l'attività successivamente all'adozione del D.P.C.M. dell'11 marzo 2020;
- Personale delle imprese, delle aziende e degli esercizi commerciali che saranno autorizzati alla ripresa dell'attività conformemente a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 10 aprile 2020 e relative Ordinanze Presidenziali.

Per le suddette finalità, ogni A.S.P. istituirà un presidio presso ciascun distretto, dotato di personale qualificato per l'esecuzione del test al quale potrà rivolgersi il personale sopra individuato, tenuto conto della programmazione che sarà effettuata.

Le strutture dotate di proprio personale medico, biologo o tecnico abilitato potranno ritirare i *kit* presso l'A.S.P. territorialmente competente, eseguire i test ed inviare i dati al relativo Dipartimento di Prevenzione.

Resta inteso che i professionisti privati che operano nell'ambito sanitario possono eseguire il test in autonomia a tutela dei propri pazienti.

Le categorie di soggetti sopra indicate potranno essere ulteriormente integrate tenuto conto dell'andamento epidemiologico.

A seguito dell'individuazione dei laboratori pubblici e privati che potranno effettuare i test di cui sopra, saranno resi noti i protocolli e le procedure per la raccolta ed il trasporto dei campioni per l'esecuzione dei test quantitativi, le modalità di esecuzione dei test e le modalità di trasmissione degli esiti.

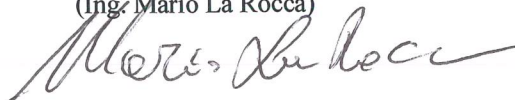
Il Dirigente Generale del D.A.S.O.E.

(Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti)



Il Dirigente Generale del D.P.S.

(Ing. Mario La Rocca)



L'ASSESSORE

(Avv. Ruggero Razza)

